

Rapporto d'attività 2013 Midada e Macondo



Reinserimento socioprofessionale
di giovani adulti

Indice

1. Introduzione	pag.	2
2. Andamento generale	pag.	3
3. Dati statistici	pag.	5
4. Attività svolte a Macondo	pag.	7
5. Attività svolte a Midada	pag.	9
6. Conclusioni	pag.	12

1. Introduzione

Chi fa lavoro sociale è cosciente delle difficoltà che si riscontrano nel lavorare con le persone e le loro sofferenze. Stare con i giovani è talvolta impegnativo, ma cercare una strada, con loro e per loro, rappresenta una sfida costante che la **Fondazione il Gabbiano** si assume con coraggio e dedizione.

In questo senso, lo sviluppo naturale di Midada e quello più recente di Macondo, sono l'espressione migliore del lavoro che facciamo.

Per quanto attiene **Midada** si è cercato di mantenere la qualità della presa a carico destinata ai giovani per cui operiamo. Si è cercato di avvicinare il progetto ad un concetto di impresa sociale, ampliando in particolare il settore lavorativo, sia a livello interno, sia a livello esterno. L'anno appena trascorso è stato segnato principalmente dallo sviluppo di maggiori collaborazioni con i partners lavorativi esterni presenti sul territorio Locarnese e ticinese come pure dalla creazione di nuovi ateliers di lavoro interni a Midada.

Macondo invece ha mosso i suoi primi passi nel gennaio 2013, esso è diventato rapidamente un luogo di passaggio tra casa e lavoro, che accoglie e prepara ragazzi in vista di un reinserimento socioprofessionale duraturo nel tempo. Seppur utilizzando gli stessi criteri d'ammissione di Midada, l'entrata in materia con i primi giovani è stata impegnativa anche perché parallelamente abbiamo dovuto creare le prime attività occupazionali. Questo percorso iniziale di Macondo è fedele testimonianza che le situazioni individuali/personali dei giovani sono spesso più complesse di quanto si pensa.

I ragazzi segnalati nei nostri due progetti hanno spesso problemi d'inserimento nel mondo del lavoro e questo per molteplici motivi: alcuni non riescono a portare a termine una formazione, taluni invece non riescono neppure ad iniziarla, altri ancora la concludono, ma senza alcuno sbocco professionale concreto, con conseguenti periodi importanti d'inattività.

Midada e Macondo non sono semplicemente un luogo di transito, ma soprattutto spazio d'accoglienza, dove i ragazzi decidono di fermarsi e depositare i propri vissuti. Quest'ultimi spesso accompagnati da ansie, insuccessi, disagi e difficoltà familiari di vario genere. Per evitare quindi che i vissuti non siano semplicemente depositati in un contenitore comune e lasciati a macerare, con ciascun ragazzo va preparato un percorso di tipo socio-terapeutico, all'interno del quale va ridato senso alla propria storia nel tentativo di trovare quell'equilibrio emotivo, necessario per ripartire proprio dal punto dove qualcosa si è interrotto e reinserirsi attivamente nel mondo del lavoro.

Il 2013 ha permesso inoltre di ottimizzare il modus operandi e la collaborazione per quanto riguarda le segnalazioni e le modalità di ammissione dei partecipanti alle misure Midada e Macondo, definendo con i Capo Servizio dell'USSI nuove procedure di segnalazione e di ammissione, così da favorire ulteriormente una valutazione mirata e specifica delle varie situazioni incontrate e favorire l'adesione dei giovani ai progetti.

Infine è importante sottolineare che la collaborazione tra i due progetti è stata estremamente positiva. L'esperienza maturata a Midada, la formazione comune, la supervisione di un progetto sull'altro hanno favorito uno scambio ricco e positivo che ha permesso a Macondo di costruirsi rapidamente. La futura gestione sotto un cappello unico costruita con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF), con collaborazione anche della Divisione della formazione professionale (DFP), permetterà ai due progetti di affinare meglio il lavoro da portare avanti e gli eventuali correttivi da apportare.

2. Andamento generale

A seguito di quanto osservato e analizzato nel corso dei primi 3 anni di attività di **Midada** e dopo aver definito una suddivisione generale della tipologia di utenza che ha partecipato alla misura in questo primo periodo, abbiamo voluto potenziare l'offerta lavorativa già definita ed esistente al nostro interno. Questo per promuovere nei giovani che seguiamo la possibilità di affrontare con maggiori risultati le difficoltà che presentano nell'inserirsi nel mondo del lavoro e nel contesto sociale che li circonda, al fine di agevolarne l'integrazione a lungo termine.

Abbiamo quindi voluto potenziare il settore lavorativo interno, attraverso la creazione e lo sviluppo di nuovi atelier di lavoro quali *l'atelier cucina*, *l'atelier meccanica* e *l'atelier creativo* con l'intento di promuovere e valorizzare le competenze professionali specifiche dei partecipanti. Questo ha comportato la necessità di progettare e costruire nuovi spazi da destinare ai vari atelier lavorativi dando attenzione alla logistica, alla messa in sicurezza e all'integrazione dei nuovi maestri socio-professionali.

Da un punto di vista educativo nella presa a carico di gruppo e individuale a **Macondo**, possiamo affermare che questo inizio di cammino del progetto illustra molto bene l'importanza di riuscire a coniugare l'aspetto del reinserimento professionale e quello socioterapeutico. I tempi, a volte dilatati e non sempre sincronizzati perfettamente, tra quelle che sono le risorse dei ragazzi e quelle progettuali, necessitano di una fase introduttiva e di condivisione delle parti che spesso è laboriosa. I ritmi dei ragazzi spesso non coincidono e sono distanti da quelli richiesti dal progetto, ma più in generale della nostra società. Questo elemento è importante nella misura in cui, vissuti e situazioni di difficoltà emergono sostanzialmente dopo qualche tempo ed è solo quando il ragazzo decide di affidarsi e "fidarsi" di chi lo accompagna che ha inizio il percorso. Da queste importanti indicazioni e soprattutto grazie all'ottima collaborazione con i capiservizio dell'USSI, si è cominciato a definire meglio le nuove procedure di segnalazione e di ammissione pensati in maniera tale da favorirne una valutazione mirata e specifica delle varie situazioni.

A fronte di tutto ciò che abbiamo osservato e valutato durante l'anno appena trascorso all'interno di Macondo, si vuole, nel prossimo futuro, mettere l'accento rispetto alla lavoro socioterapeutico e si vogliono consolidare l'atelier meccanica, l'atelier verde (agricoltura e affini, compresa l'apertura del negozio di mezzana) e l'atelier cucina.

Da un profilo generale Midada e Macondo sono delle palestre lavorative concrete ed il più possibile reali nell'ottica del reinserimento socio-professionale dei giovani che aderiscono ai nostri progetti. Per questo motivo anche per quanto riguarda il lavoro esterno abbiamo dovuto potenziare la lista dei nostri partner lavorativi presenti sul territorio ticinese, con lo scopo di offrire maggiori possibilità di stages d'orientamento e di pratica professionale. Questo lavoro di sensibilizzazione e di contatto costante con le varie imprese esistenti nel mercato primario, ha richiesto il potenziamento del settore. Il mercato del lavoro è sempre più stipato e per poter garantire anche in futuro dei tempi d'inserimento sufficientemente rapidi ed un accompagnamento all'inserimento lavorativo/formativo mirato ed efficace, sarà importante poter usufruire di maggiori risorse da dedicare allo sviluppo di nuove collaborazioni di tipo professionale con la rete esterna. Il coinvolgimento del maggior numero di imprese, naturalmente il più vicino possibile ad una condivisione rispetto al nostro modello di presa a carico, è di fondamentale importanza.

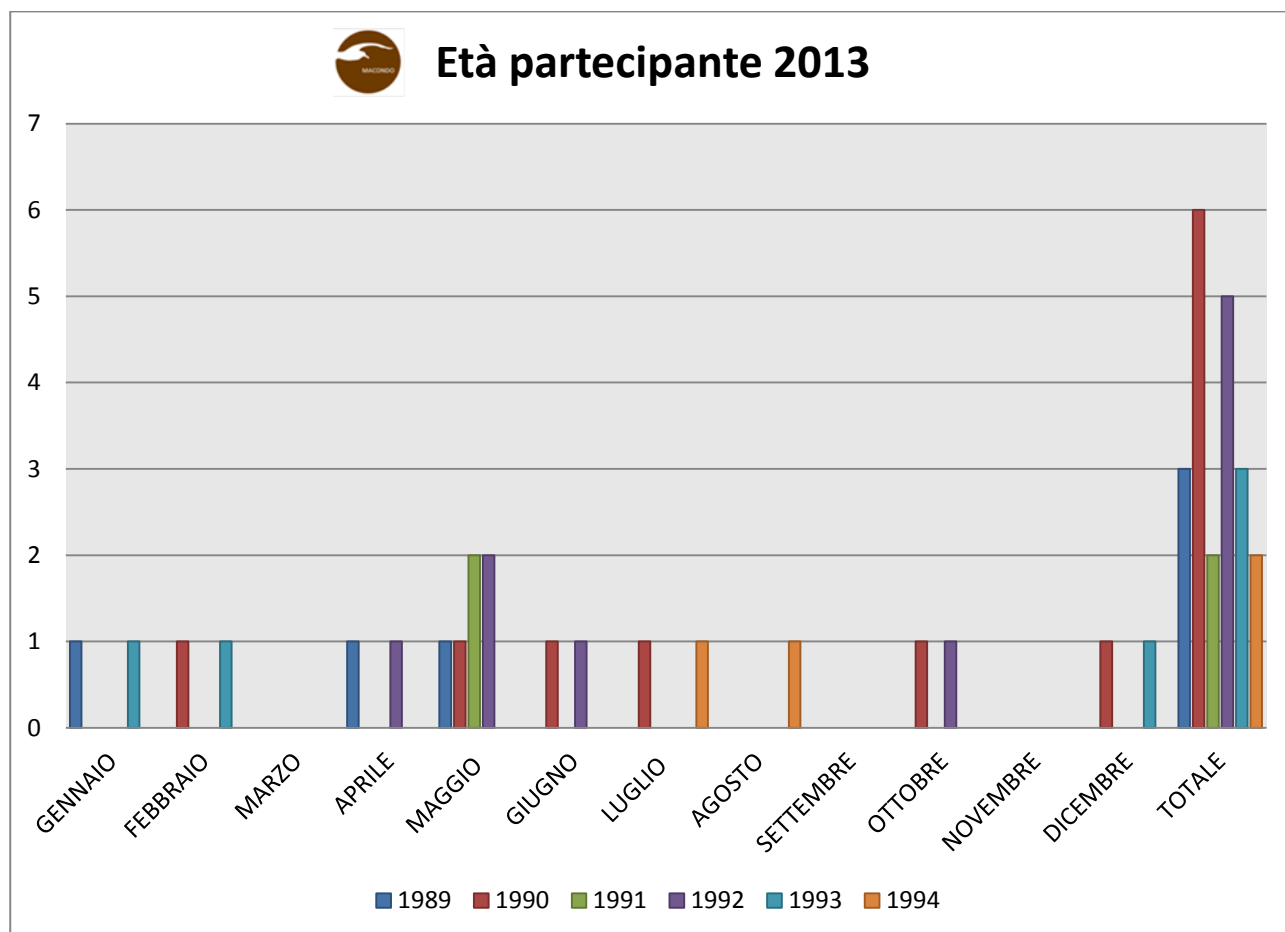
La volontà dei nostri progetti è quella di rispondere al meglio alle esigenze attuali del pubblico al quale il nostro intervento è indirizzato ed allo stesso tempo di poter garantire un certo grado di autonomia finanziaria.

In questo senso, la possibilità di contare su una maggiore offerta lavorativa interna ai nostri spazi e su un seguito professionale mirato, permetterà un'ulteriore acquisizione di richieste e mandati lavorativi dal settore pubblico e privato e tutto ciò ha lo scopo di offrire un certo grado di autofinanziamento ai progetti e parallelamente di creare maggiori offerte di inserimento per i partecipanti.

3. Dati statistici e presenza

Nel 2013 ci sono stati importanti cambiamenti per quanto riguarda le segnalazioni, come riportato nei capitoli precedenti, l'USSI è diventato l'unico ente segnalante. L'ottima collaborazione sviluppata con tutta la DASF ha dovuto essere organizzata nei primi mesi del 2013 e questo ha ritardato leggermente l'organizzazione delle segnalazioni e le prime entrate.

Rapidamente abbiamo comunque trovato insieme gli aggiustamenti necessari e questo ha permesso di ottenere un livello di occupazione delle misure ottimo. Infatti nel 2013 Midada e Macondo hanno avuto un tasso occupazionale del 98% e il 2014 è cominciato subito in modo diverso rispetto al 2013.



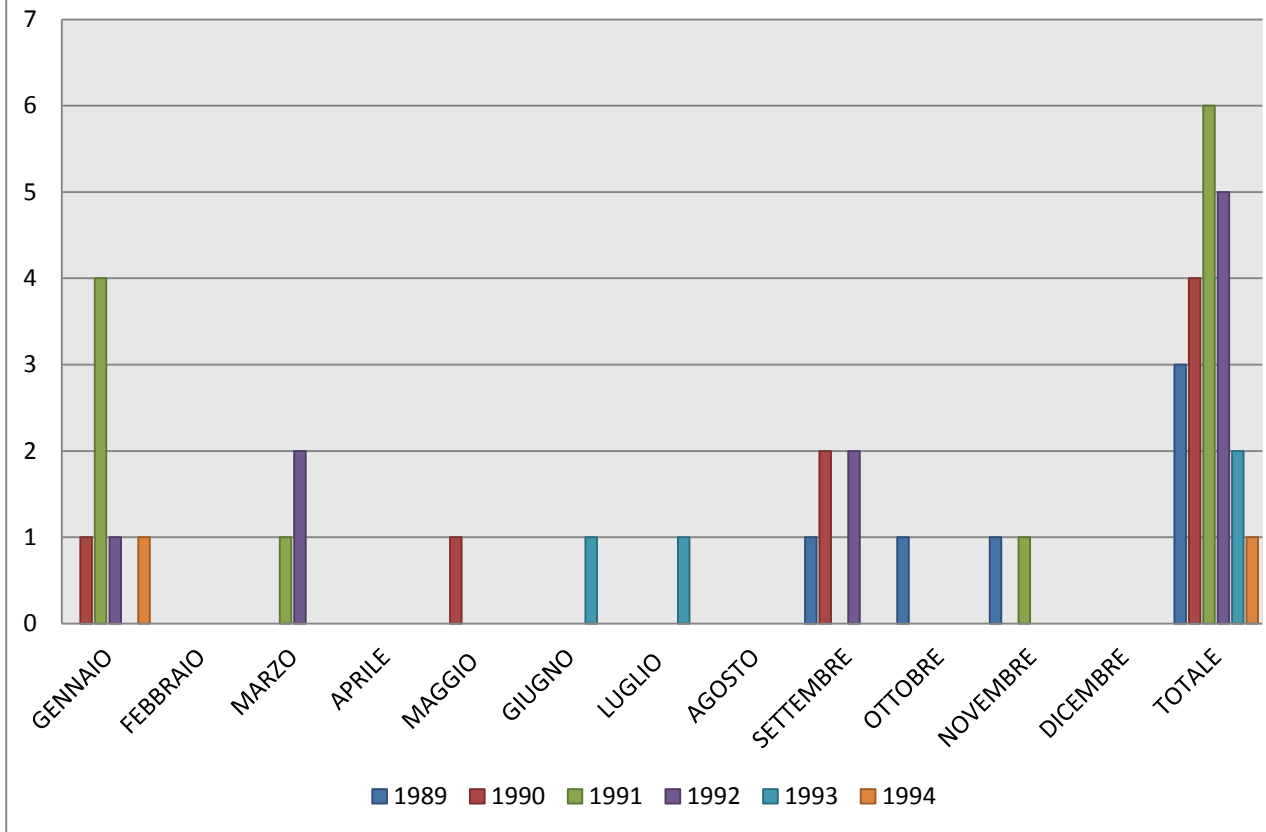
Macondo nel 2013 ha cominciato la sua attività e dopo alcuni mesi di preparazione e di assestamento nel mese di giugno ha raggiunto la piena occupazione, ossia 12 posti. Nei primi mesi è stato importante testare la collaborazione con l'USSI e con i Comuni del Mendrisiotto. Alcune segnalazioni, soprattutto all'inizio, non sono state mirate al target di Macondo, ma progressivamente le segnalazioni hanno potuto assestarsi.

L'età media dei partecipanti di Macondo si aggira attorno ai 22 anni, questo dimostra che aderiscono al progetto i ragazzi che hanno maturato un percorso di fallimenti precedenti e che decidono di fare un vero cambiamento.

Per quanto riguarda Midada i dati statistici confermano un anno di nascita alto, ossia quasi 23 anni e ciò confermando che la maturità è un fattore importante per l'adesione al progetto.

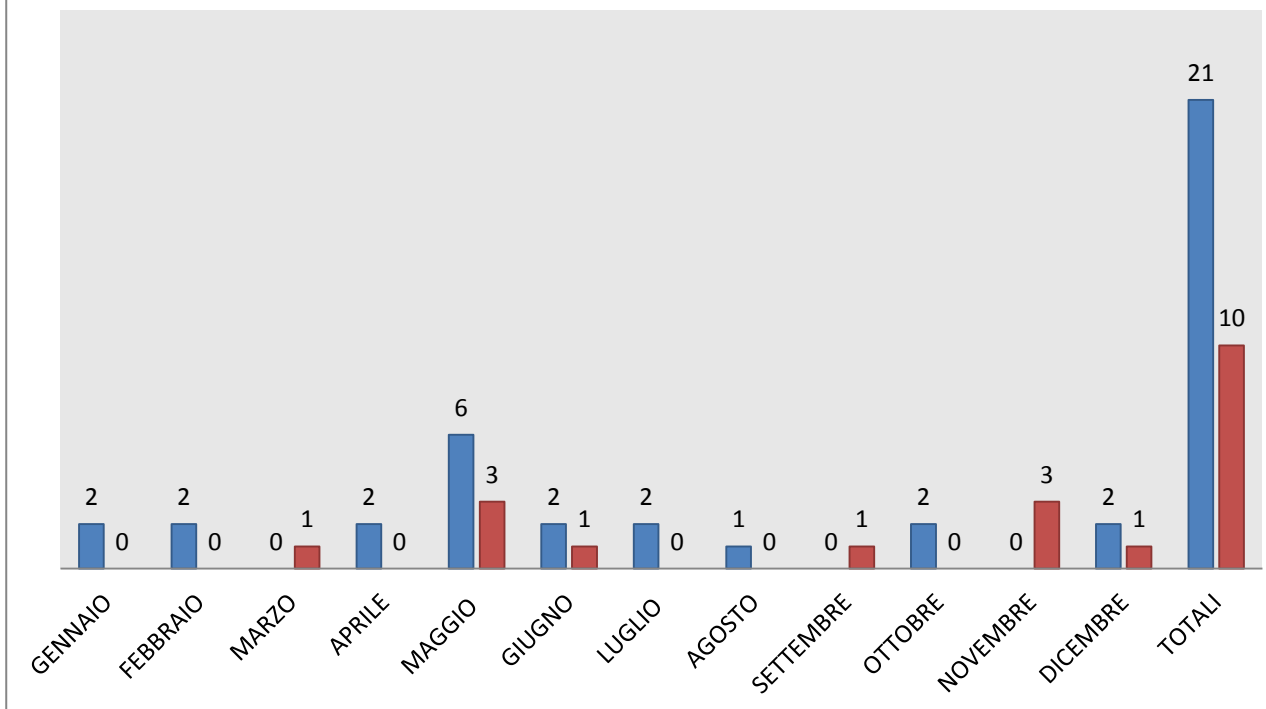


Età partecipante 2013



Entrate ed uscite 2013

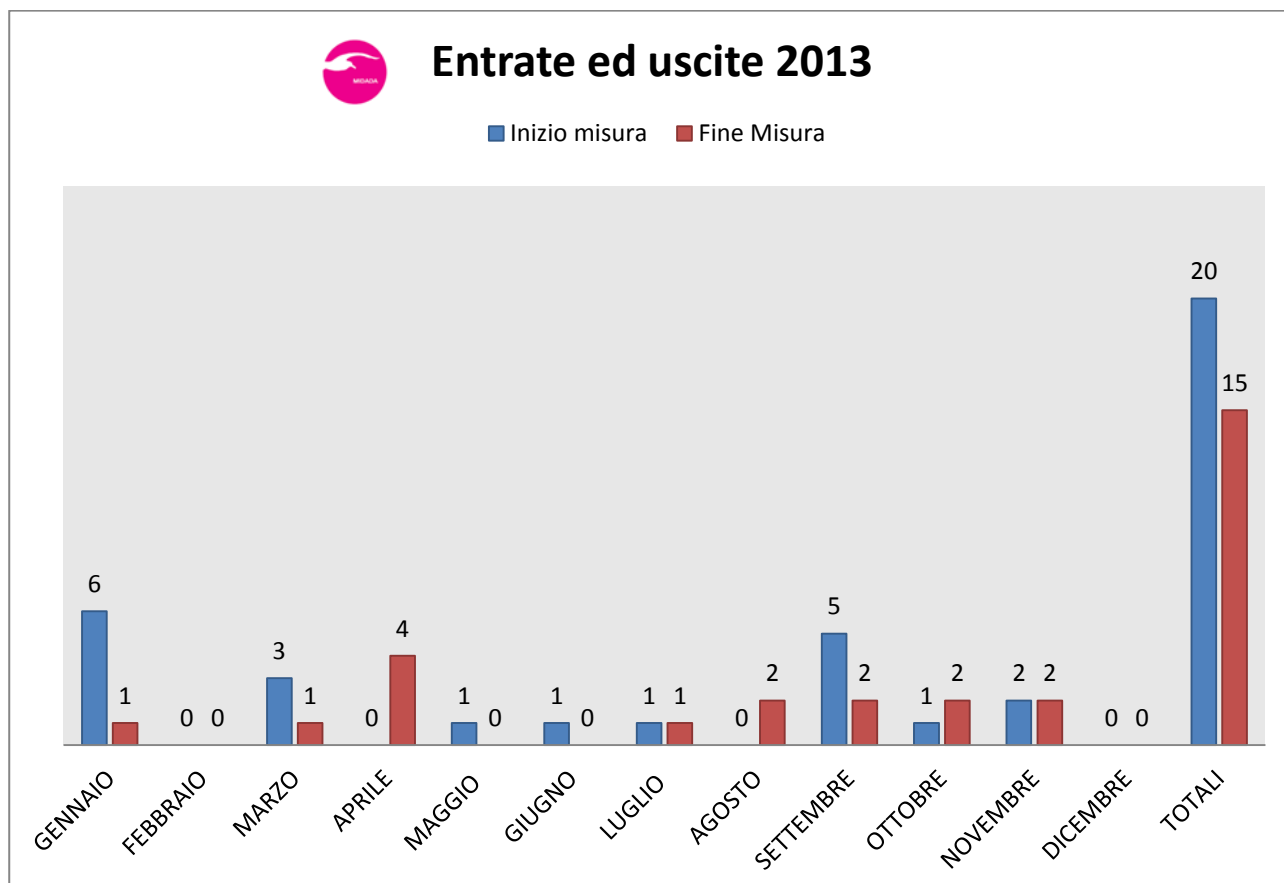
■ Inizio misura ■ Fine Misura



Per quanto riguarda le entrate possiamo segnalare che a Macondo nel 2013 sono entrati 21 ragazzi, mentre a Midada ne sono entrati 20.

Bisognerà valutare nel corso del 2014 il numero di uscite con i rispettivi posti di tirocinio anche a Macondo, visto che entreremo nel secondo anno di lavoro.

Nel corso dell'anno si valuteranno, insieme alla DASF, anche i casi di non riuscita con lo scopo di poter affinare maggiormente il progetto e i percorsi e riassetare così i progetti nella loro globalità.



4. Attività svolte a Macondo

Qui di seguito un elenco di una parte delle attività e dei progetti creati e sviluppati con i ragazzi di Macondo durante il 2013.

i. Festival Festate Chiasso

Nell'ambito della manifestazione FESTATE, vero crocevia di ritmi da tutto il mondo che creano ogni anno un incontro diventato irrinunciabile per chi ama assaporare il piacere della multiculturalità, Macondo aderisce alla Kermesse chiassese e presenta la propria bancarella gastro etnica. Accogliere ragazzi provenienti da culture diverse, è lo spunto che permette di sviluppare un progetto legato al tema della multiculturalità. I ragazzi stessi dalla preparazione di piatti tipici del proprio luogo d'origine, alla distribuzione/vendita ai frequentatori del festival, hanno modo di confrontarsi sul senso dell'operazione. In termini operativi l'obiettivo è coinvolgere i ragazzi sul tipo di pietanze da proporre, valutare le quantità necessarie dei vari cibi da cucinare, organizzare i turni in fase di distribuzione, e il riordino finale.

L'aspetto certamente più interessante è che attraverso la cucina i ragazzi hanno modo di interrogarsi e confrontarsi, riguardo al tema delle differenze culturali, spesso ingombranti e non di facile lettura da parte degli stessi.

ii. Collaborazione atelier verde a Mezzana e mercato frutta e verdura Chiasso

La collaborazione con l'Azienda Agraria Cantonale di Mezzana risulta da subito un'opportunità interessante, sia da un punto di vista strutturale delle attività settimanali, ma soprattutto come occasione per sensibilizzare i ragazzi nella riscoperta/apprendimento di tutto ciò che ruota attorno al mondo dell'agricoltura (ciclo di vita delle varie colture sino ad arrivare ai prodotti che ritroviamo sui tavoli delle nostre cucine). Due giorni alla settimana le attività si svolgono a Mezzana con l'accompagnamento prezioso di un MSP (maestro socioprofessionale). Un'ulteriore possibilità grazie a questa preziosa collaborazione, ci è data da una consulente dell'associazione commercianti del Mendrisiotto, che ci propone di partecipare al mercato di Chiasso con la nostra bancarella. Opportunità che cogliamo subito come vetrina per farci conoscere ma soprattutto per sensibilizzare i nostri ragazzi e la clientela, circa la vendita di prodotti locali di stagione (frutta e verdura). Il progetto ha inizio alla fine di novembre.

iii. Aiuola Casa Giardino

Nell'ambito delle collaborazioni con i nostri partners, oltre alla possibilità di inserimento e occupazione per posti di stage, il direttore di Casa Giardino ci ha commissionato la creazione di un'aiuola adiacente alla struttura stessa. Circa la sfera lavorativa investire energie in questo ambito, permette ai ragazzi di mettersi alla prova nello svolgere lavori il più vicini possibile a quello che sono gli standard richiesti dal mondo del lavoro "vero". Questa prima esperienza ha quindi permesso ai ragazzi di sperimentarsi nella fase di progettazione, nel redigere un preventivo e nella messa in opera del lavoro.

iv. Moon & Star

Il contatto con gli esercenti piuttosto che altri interlocutori diretti mette al centro l'aspetto dell'approccio relazionale, nel contempo il lavoro di volantinaggio per promuovere l'evento di MOON & STAR permette di affrontare e vedere con un altro sguardo ciò che ruota attorno al mondo/business della musica.

v. Festa campestre club'74 e organizzazione pranzo presso Centro Diurno OSC Mendrisio

La collaborazione con il club'74 ed il Centro Diurno OSC di Mendrisio permette di lavorare su due fronti. Se per la festa campestre concretamente il nostro supporto riguarda l'allestimento delle varie strutture per la festa campestre (4 giornate compreso il sabato).

Per l'incontro al Centro Diurno il lavoro pratico consiste nella preparazione di un pranzo, servizio compreso. L'operazione risulta ancor più interessante perché parallelamente i ragazzi, in maniera spontanea, hanno la possibilità di lavorare fianco a fianco con pazienti delle varie strutture, affrontando il tema legato alla salute mentale. Per quanto alcuni giorni non siano sufficienti per affrontare in modo approfondito temi riguardanti l'inclusione/esclusione sociale o ancora legati alla sofferenza psichica, in un'ottica di sensibilizzazione i ragazzi hanno preso coscienza toccando con mano che esiste anche un altro spaccato della nostra società, spesso ignorato per paura o per ignoranza, che mostra persone con difficoltà di altro genere.

vi. Progetto Mosaico

Questo progetto è stato un momento di scambio interessante tra l'artista mosaicista di casa nostra (Leonardo Pecoraro) ed i ragazzi. L'incontro avvenuto nell'atelier di Rancate dove Leonardo crea le sue opere, ha permesso ai ragazzi di toccare con mano lo spaccato di una realtà diversa dalle altre ma al contempo ha dato loro la possibilità di avvicinarsi ad una professione di nicchia.

L'esperienza e la vita dell'artista Leonardo Pecoraro è stato più che un bel esempio per discutere di arte, sviluppando concretamente un progetto. Oltre al prodotto finale dunque sono emersi aspetti per certi versi comuni. Infatti se da una parte i giovani che accogliamo, per diverse ragioni faticano ad accedere nel mondo del lavoro primario, anche l'artista per poter rimanere a galla, deve dare fondo alle sue più recondite risorse. Un esercizio questo che ognuno dei ragazzi ha potuto condividere direttamente con Leonardo, nella speranza che questo tipo di confronto sia stato utile nel tentativo di dare una svolta alla propria situazione personale.



vii. Porte aperte Macondo

L'organizzazione delle porte aperte frutto di un impegno collettivo serio è culmine di questo primo anno ricco di avvenimenti e mostra in maniera trasparente ciò che succede a Macondo. La giornata preparata con i ragazzi e attraverso le loro testimonianze ha trasmesso agli invitati ragazzi potessero esprimere la volontà e l'impegno per uscire da una situazione assistenziale che pesa in termini di riconoscenza individuale e riguardo a chi è pronto a lasciarsi prendere da facili pregiudizi. attraverso il loro impegno a Macondo, frutto della volontà di un impegnativo organizzando dei momenti interattivi dove gli stessi ragazzi hanno avuto modo di esprimersi con i media e la gente giunta in sede è stato un valore aggiunto e non così scontato nella preparazione. con la collaborazione e l'engagement degli stessi ragazzi è stato decisamente un valore aggiunto. importante a chi ci sostiene.





5. Attività svolte a Midada

5.1. Attività educative

i. Sport

ii. Uscite educative

iii. Gemellaggio

iv. Volantinaggio

v. Campo Estivo

vi. Campo Invernale

vii. Mercatino di Natale

viii. Mercatino ACSI

Obiettivi

Attività fisica, ascolto del proprio sé e del proprio corpo
conoscenza del territorio, senso di appartenenza al gruppo

Uscita culturale agli Orridi di Urieggio (I). Conoscenza del territorio Ticinese e della vicina penisola, appartenenza al gruppo

Collaborazione con strutture operative nel Comune. Gemellaggio Asilo Mira. Relazionarsi con bambini, sviluppo di un proprio sé adulto, fungere da esempio educativo.

Collaborazione con enti locali (Moon & Stars, Magic Blues). Affissione manifesti, volantinaggio porta a porta. Relazionarsi con la popolazione, comunicare in maniera adeguata.

Uscita con pernottamento in località balneare. Attività volte ad un benessere psicofisico. Appartenenza al gruppo. Comportamento e relazione al di fuori delle attività lavorative. Osservazione di abitudini personali con obiettivo di veder aumentati controllo e autoregolazione nei confronti di atteggiamenti a rischio (alcool, droghe, ecc) .

Uscite e pernottamento all'estero. Attività diurne di tipo educativo, culturale e sociale. Appartenenza al gruppo. Comportamento e relazione al di fuori delle attività lavorative.

Appuntamento annuale. Vendita di prodotti eseguiti negli atelier lavorativi. Contatto con la popolazione, comportamento adeguato alla situazione. Imparare a vendere e a relazionarsi con il prossimo.

Appuntamento mensile. Collaborazione con l'Associazione consumatori della Svizzera Italiana. Relazione con la popolazione. Scambio e riciclaggio di mobili e oggetti. Sensibilizzazione al concetto di recupero e di risparmio economico per limitare l'indebitamento finanziario. Raccolta di biciclette per l'atelier di meccanica.

viv. Servizio Biciclette

Collaborazione con comuni e servizi sociali (SAE, assistenti sociali, ecc.) per il ripristino di biciclette e carrozzine da donare a famiglie in difficoltà finanziaria. Sviluppo di doti meccaniche, sensibilizzazione verso altre realtà bisognose e meno agiate.



5.2. Attività Lavorative

Obiettivi

Lavori di imbiancamento e manutenzione

Mandati interni per la Fondazione. Imparare l'arte di arrangiarsi. Acquisto materiale adeguato. Imparare ad informarsi presso i rivenditori. Esecuzione dei lavori a regola d'arte.

Cartellonistica

Atelier Creativo. Mandato per il Patriziato di Losone. Esecuzione di cartellonistica adeguata per la zona rifiuti del parco giochi in zona Meriggio. Sviluppo di creatività, collaborazione, progettazione e abilità manuali.

Oggettistica

Atelier Creativo. Gioielli in legno per la vendita. Sviluppo di creatività, progettazione, abilità manuale, precisione.

Sartoria

Atelier Creativo. Creazione di borse, sciarpe per la vendita. Sviluppo di creatività, progettazione, abilità manuale e utilizzo dei macchinari.

Cucina

Atelier Cucina. Economia domestica familiare. Aspetti didattici di economia domestica e di un concetto di cura di sé e igiene alimentare. Sviluppo di creatività, senso pratico, efficacia e indipendenza lavorativa.

Catering

Atelier Cucina. Catering interni ed esterni. Produzione propria di manicaretti. Possibilità di confrontarsi con la popolazione, servizio, efficacia e cordialità.

Oggettistica

Atelier Falegnameria. Oggettistica ad uso domestico in legno per la vendita. Sviluppo di creatività, progettazione, precisione e abilità manuale. Utilizzo dei macchinari in sicurezza.

Lavorazione legname organico

Atelier Falegnameria. Esecuzione di mobili da giardino, palizzate, cancellate e altro. Escursioni nei boschi per la raccolta di materiale adeguato. Utilizzo di macchinari in sicurezza. Aspetti didattici di conoscenza dell'ambiente, sviluppo di manualità, creatività, progettazione e precisione.

Lavori di giardinaggio

Atelier Giardinaggio. Mandati esterni di manutenzione giardini, sfalcio prati, potature e taglio alberi. Conoscenze degli attrezzi e macchinari adeguati. Sviluppo di una conoscenza verso l'ambiente e rispetto per la natura, perseveranza e attitudine lavorativa.

Manutenzione esterna

Atelier Giardinaggio. Mandati esterni di pulizia sentieri e mulattiere di montagna. Conoscenze degli attrezzi e macchinari adeguati. Sviluppo di una coscienza verso l'ambiente e rispetto per la natura, perseveranza e attitudine lavorativa.

Legna da ardere

Atelier Giardinaggio. Taglio di legna da ardere per la vendita. Accatastamento e trasporto a domicilio. Utilizzo dei macchinari in sicurezza. Sviluppo di perseveranza e attitudine lavorativa.



6. Conclusioni e riflessioni generali

Per concludere pensiamo che sia importante iniziare a pensare e ad attuare delle strategie di approccio differenziato che permettano una presa a carico ancora più completa e soddisfacente, intervenendo quindi a più livelli di ciò che appare sempre più come un “disagio sociale della società”.

Attualmente Midada e Macondo fungono da progetti globali e offrono una presa a carico per i giovani che arrivano nei due progetti. Sarà importante in futuro poter offrire un supporto leggero, ma efficace alle famiglie e ai giovani senza pesare in modo troppo importante sul Cantone o sui Comuni. Nuove forme di consulenza che vadano a capire dove i problemi possono essere risolti in modo leggero ed efficace.



Il progetto di consulenza (vedi immagine sopra) e il consolidamento del progetto di presa a carico individuale rappresentano il futuro sul quale intendiamo chinarci e dare risposte in collaborazione con i nostri partners e soprattutto gli enti cantonali e comunali.

Per garantire un livello di autofinanziamento maggiore, nel corso del 2014, la nostra Fondazione ha previsto di aumentare i propri mandati a Midada e prevede l'apertura di un negozio, in collaborazione con la direzione dell'azienda cantonale agraria, a Mezzana.

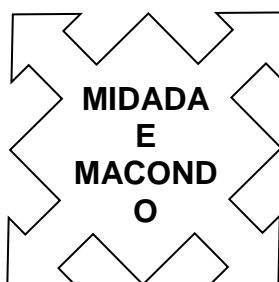
I due progetti stanno sviluppando collaborazioni esterne come questa con Mezzana, che prevede un servizio utile per il territorio e anche un beneficio diretto in termini di formazione per i nostri ragazzi.

**ATELIER GIARDINAGGO,
AGRICOLO, NEGOZIO e
AFFINI**

- Mandati esterni, comuni, legname, ecc.

**ATELIER FALEGNAMERIA,
OGGETTISTICA,
MECCANICA**

- Mandati esterni, carpenteria, ecc.



ATELIER CUCINA

- Cucina e ristorante interno
- Corsi di cucina, servizio catering sul territorio.

ATELIER CREATIVO

- Creazione di oggettistica, mercatini.

In conclusione ci preme ringraziare le due Divisioni (DASF e DFP) e in particolare gli operatori OSA per la splendida collaborazione avuta nel corso del 2013, con la speranza che questi progetti possano sempre più permettere ai giovani di trovare delle soluzioni ai loro problemi.

La collaborazione con il Cantone prevede una nuova contrattualizzazione con la DASF a partire dal 1° gennaio 2014 e questo ci permetterà sicuramente di trovare nuove forme di collaborazione e una miglior definizione del mandato che ci è attribuito.

Un sentito ringraziamento anche a tutti quegli enti pubblici e privati che ci hanno sostenuto finanziariamente o con donazioni materiali. In questo senso ci preme concludere, a chiosa di chiusura del nostro rapporto annuo, con la frase seguente di Claude Brodeur:

“Affinché un progetto di azione sociale e politica abbia un certo peso sulla realtà, deve potersi inserire in un contesto particolare di un progetto globale di società.”

Edo Carrasco
Direttore Fondazione il Gabbiano

Ramona Sinigaglia
Coordinatrice Midada

Yvan Gentizon
Coordinatore di Macondo